

PIAZZE ROCK Chi se ne infischia della pioggia, il Capodanno festeggiato collettivamente a suon di musica è sempre un bel rito: a Cosenza, Roma, Napoli, Siena e Torino

di Gioia Salvatori

Jovanotti e i ragazzi di Locri, è qui la festa



Jovanotti con i ragazzi di Locri sul palcoscenico di Cosenza



La folla in piazza Esedra a Roma per la nottata rock

La piazza. La piazza, luogo pubblico, emblema della città e della vita civile, resta sempre un bel centro d'attrazione per festeggiare collettivamente l'arrivo del nuovo anno. Meglio se con buona musica. E così è stato, nonostante il maltempo: da Jovanotti con i ragazzi di Locri schierati contro la criminalità organizzata a Cosenza ai 150 mila per la nottata lungo 50 anni di rock in piazza Esedra a Roma, da Fiorella Mannoia in piazza Plebiscito a Napoli a Carmen Consoli e Goran Bregovic in piazza del Campo a Siena al pop di Laura Pausini. A **COSENZA** sono in 50 mila, che scavalcano la mezzanotte ascoltando Jovanotti in un concerto organizzato dal Comune. Un concerto lungo un paio d'ore che ha un'appendice significativa: c'è, ed è salita sul palcoscenico, una delegazione dei ragazzi di Locri, quelli che dopo l'omicidio del vicepresidente del consiglio regionale della Calabria Fortugno, il 16 ottobre scorso, sono scesi con coraggio per strada per manifestare pubblicamente contro la criminalità organizzata, per schierarsi. «Siamo tutti ragazzi di Locri. Ciò che hanno fatto questi ragazzi è la cosa più bella e più

grande che sia accaduta in Italia nell'ultimo anno» ha detto Jovanotti riassumendo benissimo il senso di quel che fanno i giovani del paese calabrese. La piazza più affollata è quella di **ROMA**, piazza Esedra, con 150 mila ragazze e ragazzi, e una gran mescolanza di etnie, a consumare il rito antico dell'uccisione dell'anno vecchio secondo le regole dell'era multimediale: cinquant'anni di rock a suon di cover con Greg, Federico Zampaglione dei Tiromancino, Alex Britti, Max Gazzè e Little Tony sul palco, e proiezioni sugli edifici umbertini della piazza a due passi dalla stazione Termini. Sotto il palco una platea che ha meno di trenta anni e canta le canzoni dei padri, quelle della «Rock Revolution» che ha dato il nome alla se-

rata, quelle dei Beatles, dei Pink Floyd, di Jimi Hendrix, dei Doors, di Elvis, dei Led Zeppelin, di Bob Marley e dei Clash e dei Police. Molti dei 150 mila del pubblico venivano da altre regioni d'Italia. Cappello, ombrello e zaino in spalla, vale la pena sfidare il maltempo per un concerto gratuito, in tempi di crisi. Poi a Roma si ha

La protesta dei ragazzi di Locri è il dono più bello del 2005: lo dice Jovanotti nella città calabrese

sempre un amico, un compaesano che studia fuori sede e ti ospita. Molte, delle persone che erano in piazza, provenivano da altre regioni del mondo, magari hanno più di 25 anni, e non erano i pur numerosi turisti americani ed europei. Sui loro volti i tratti del Maghreb, dell'est europeo o del sud est asiatico. Ricorderanno questo Capodanno con Federico Zampaglione che suona Hendrix a mezzanotte e le giganti proiezioni colorate dei simboli di cinquant'anni di rock sulle pareti da poco sbiancate, tutt'intorno alla piazza semicircolare. Roma mostra il suo volto di città multietnica e solidale da una piazza di giovani, tutto si svolge tranquillamente, il sindaco Walter Veltroni saluta la platea insieme all'assessore alla cultura Gianni

Borgna a inizio serata e a mezzanotte brinda con tutti gli artisti dal palco che non è costato un euro ai cittadini romani: tutte le spese coperte dagli sponsor. Sotto, la calca di ogni concerto che si rispetti e una spianata di ombrelli per proteggersi dalla pioggia che arriva a intervalli. Qualcuno preferisce tenersi a debita distanza dalla scena per godersi meglio lo

Sono 150 mila e di tante etnie a rivivere 50 anni di rock a Roma con Little Tony, Gazzè, Britti...

spettacolo di luci. La musica, tanto, si può sentire pure da lontano e poi c'è un maxischermo, verso Termini mentre fa la parte del leone è l'arte delle immagini che tiene tutti a naso all'insù per l'intero concerto. All'una e mezzo si va a casa. Ai netturbini il compito di ripulire la piazza dal tappeto di bottiglie, agli uomini della protezione civile l'onere di raccogliere quelle finite nella fontana delle Naiadi protetta da una rete. Alle due e mezzo qualcuno ancora canta in piazza. Sulla magnifica piazza Plebiscito a **NAPOLI** alle 23 diluvia, poi il cielo si placa un po', a mezzanotte in 70 mila si associano al brindisi con il presidente della Campania Bassolino, quello della Provincia Di Palma e il sindaco Rosa Russo Iervolino. Il con-

certo lo tiene Fiorella Mannoia, inizia alle una ed è assai apprezzato, visto che la cantante, oltre a brani come *Treni a vapore* e *Il cielo d'Irlanda* e a una sua versione di *Napul'e* di Pino Daniele, deve concedere più bis prima di andarsene. Sono in 30 mila e si godono il set piuttosto originale, con arrangiamenti preparati apposta per la serata, di Carmen Consoli e Goran Bregovic insieme alla sua Wedding and Funeral band in piazza del Campo a **SIENA**: fino alle due del mattino. Quasi 30 mila spettatori anche per Laura Pausini, in piazza San Carlo a **TORINO**, ma la cantante ha lasciato il palcoscenico prima del brindisi e più d'uno, tra il pubblico, è rimasto deluso. Il brindisi arriva quindi con il sindaco Chiamparino.

LA COLLEZIONE COMPLETA DI TUTTE LE
BANDIERE DEL MONDO
200 BANDIERE IN STOFFA E 200 "PINS"
DEGLI STATI DEL MONDO



* Usate successive € 4,90 cad.

PRIMA USCITA
A SOLI
€1,90*

NELLA CONFEZIONE:

- ✓ IL 1° FASCICOLO (USA + MALDIVE)
- ✓ LE PRIME 2 BANDIERE IN STOFFA
- ✓ LE PRIME 2 "PINS"



COLLEZIONARE
OROLOGI
DA TASCA

ESCLUSIVI MODELLI "CITY WATCH"
ISPIRATI ALLE CITTÀ PIÙ FAMOSE DEL MONDO



* Usate successive € 9,90 cad.

PRIMA USCITA

FASCICOLO + OROLOGIO

MOD. London

IN OFFERTA LANCIO

A SOLI
€4,90*



In edicola da  **HOBBY & WORK**